

L.I.F.T. 2011

Dote lavoro – Ambito Disabilità

AVVISO PER LA COSTITUZIONE DI UNA ATS PROVINCIALE PER L'EROGAZIONE DI SERVIZI PER LA
VALUTAZIONE DEL POTENZIALE DEL DISABILE

In attuazione del Piano provinciale per l'occupazione dei disabili – LIFT 2011- approvato da Regione Lombardia con D.D.U.O. n. 4289 del 13/05/2011 la Provincia di Monza e Brianza rende note le modalità di erogazione di servizi per l'attuazione di un Programma volto alla valutazione del potenziale del disabile.

1. Obiettivi e finalità

Il presente dispositivo prevede la presentazione di proposte di intervento funzionali alla realizzazione di attività di valutazione del potenziale del lavoratore disabile (bilancio di competenze), al fine di definire un panorama omogeneo delle attitudini, capacità e competenze, con riferimento ai disabili in possesso di relazione conclusiva disponibili al lavoro di nuova iscrizione negli elenchi provinciali in ordine alla legge 68/99 o non ancora sottoposti a valutazione.¹

2. Soggetti ammissibili

Possono presentare la proposta progettuale, solo in ATS (Associazione Temporanea di Scopo) tra loro, i seguenti operatori accreditati:

- a. servizi competenti ai sensi della L.R. n. 13/03 art. 4, comma 1, responsabili delle azioni di tipologia [A];
- b. Operatori pubblici e privati del mercato del lavoro, accreditati ai servizi al lavoro ai sensi dell'art. 13 della l.r. 22/2006 ed in attuazione della delibera di giunta regionale n. VIII/10882 del 23/12/2009, con esperienza nell'erogazione di servizi per disabili.

Ai soggetti di cui alla lettera B. è richiesto che abbiano esperienza nella gestione di servizi di integrazione lavorativa in qualità di soggetti delegati dai comuni o di loro partner.

Il soggetto attuatore infatti avrà come obiettivo la costituzione di una rete di operatori con specifica esperienza nell'accoglienza e nell'integrazione lavorativa della persona con disabilità; l'ATS dovrà essere in grado di fare riferimento alle esigenze di copertura dell'intero territorio provinciale, allo scopo di garantire una più efficace risposta ai bisogni locali e un consolidamento del modello metodologico che ne continui a garantire la diffusione su tutto il territorio provinciale.

In sede di valutazione delle proposte progettuali verrà valutata anche l'esperienza dei partner dell'ATS nell'erogazione di servizi di valutazione del potenziale attraverso l'utilizzo dei protocolli Match,² o compatibili con esso.

I dati raccolti degli utenti disabili dovranno essere infatti correlabili con i dati relativi alle mansioni lavorative, rilevate nelle aziende con il sistema Match e dovranno consentire l'identificazione dell'operatore responsabile dell'imputazione.

Ai fini della presentazione della domanda, da parte dell'ATS, è sufficiente una dichiarazione di intenti sottoscritta dai legali rappresentati, che dovrà essere formalizzata in caso di esito positivo della valutazione.

¹ Eventuali deroghe al possesso della relazione conclusiva saranno definite in base alla modalità applicata dal Servizio Occupazione disabili Provinciale

² Il software Match, sviluppato dalla Fondazione Don Gnocchi, costituisce il supporto informatico adottato dalla Provincia di Monza e Brianza per l'incontro domanda offerta di lavoro, rivolto alle categorie protette, ai sensi della L. 68/99, numerico e nominativo.

3. Destinatari del presente avviso

Cittadini disabili iscritti negli elenchi provinciali di cui all'art. 8 della Legge 68/99 residenti e/o domiciliati nel territorio della Provincia di Monza e della Brianza e che non abbiano usufruito della Dote Valutazione potenziale a valere sul Piano LIFT 2010

4. Servizi erogabili e risultati attesi

Le attività indicate nella tabella sottostante costituiscono una filiera di servizi (non necessariamente erogati in sequenza temporale) che devono essere complessivamente garantiti all'utente, attraverso una diffusa rete territoriale, al fine di coprire le esigenze di tutto il flusso di potenziali utenti provenienti dai Centri Per l'Impiego.

I costi riferiti ai servizi erogabili sono stati definiti dalla Regione Lombardia con Deliberazione n.10603 del 25/11/2009. Essi corrispondono a massimali stabiliti ex ante dando luogo a parametri non superabili in sede di contabilizzazione.

La domanda di ammissione dell'ATS all'erogazione delle doti di valutazione del potenziale dovrà, ai fini della valutazione, declinare contenuti e modalità di erogazione dei servizi nel quadro delle procedure e dei protocolli di somministrazione MATCH.

IL PERCORSO DOVRA' SOSTENERSI CON UN COSTO MASSIMO DI 512,00 EURO, a persona, PER UN MASSIMO DI 16 ORE, a tariffa a costo standard così suddiviso:

Tipologia servizio	Contenuti	Output	Costo/ora individuale	Ore max.
[A] Colloquio di accoglienza 1° livello	Verifica amministrativa requisiti del destinatario Presentazione del percorso MATCH ed invio	Scheda anagrafica – iscrizione alle liste L. 68	0	1
[B] Colloqui individuali specialistici di II livello	Da specificare nel progetto	Scheda individuale C.V. in formato europeo.	32 € ora	2
[C] Definizione del percorso PIP	Da specificare nel progetto	PIP	32 € ora	2
[D] Bilancio delle attitudini e competenze finalizzato all'inserimento lavorativo	Da specificare nel progetto	Scheda competenze già sviluppate e da sviluppare	32 € ora	8
[E] Monitoraggio, coordinamento, gestione PIP.	Da specificare nel progetto	Scheda professionale aggiornata e caricata su SINTESI; reportistica generale	32 € ora	4

- il servizio [A] (Colloquio di accoglienza I livello) è erogato a titolo gratuito da parte del Centro per l'Impiego – soggetto competente per le iscrizioni alle liste della L. 68/99 - del territorio di appartenenza del destinatario;
- il servizio [C] dovrà essere attestato dalla sottoscrizione dello specifico modello PIP rinvenibile su Sintesi che costituirà documento probatorio ai fini dell'ammissibilità al riconoscimento delle risorse associate alla Dote;
- I servizi [B] [D] dovranno fornire alla Provincia le informazioni rispetto alle competenze già sviluppate e da sviluppare, alle propensioni e disponibilità lavorative, alle capacità fisico funzionali, rilevate

tramite i protocolli di Match e il loro inserimento nel relativo data base provinciale. Restituzione degli esiti all'utente, ai fini di una sua crescita formativa e professionale. Nel caso di soggetti non in grado di completare l'intero percorso dei servizi si potranno prevedere forme di ulteriore approfondimento, di indagine del vissuto, di ri-orientamento, di sostegno e accompagnamento del disabile verso un percorso più idoneo, anche mediante l'interlocuzione ed il coinvolgimento della rete di sostegno del disabile (art. 3 c.2 l.r.13/03);

- i servizi [B], [C] e [D] potranno prevedere, nello spirito della Legge Regionale 13/03 (art. 3 c. 2), l'interlocuzione con più soggetti, laddove ritenuto necessario, e in particolare:
 - o famiglie dei disabili;
 - o servizi formativi, servizi socio/assistenziali, servizi sanitari, sia pubblici che privati;
 - o organizzazioni di rappresentanza ai fini di un di un loro coinvolgimento a favore dell'accessibilità ai servizi dei destinatari portatori di handicap sensoriale o di particolari forme di handicap.
- il servizio [E] è comprensivo di tutte le attività di gestione del PIP, dell'elaborazione da parte del soggetto attuatore della Scheda professionale del soggetto disabile (aggiornata e caricata sul portale Sintesi), dei costi di materiali, dei costi di coordinamento dell'ATS, nonché dei costi generali per il coordinamento del Programma gestito dall'ATS. In tal senso dovranno essere previste e descritte tutte le attività rivolte al monitoraggio del Programma nel suo complesso al fine di assicurare la restituzione dei dati statistici, ad esempio, i flussi, la distribuzione territoriale, il grado di soddisfazione degli utenti etc;
- I servizi non devono necessariamente svolgersi nella sequenza temporale indicata in tabella, ad eccezione dei servizi di cui alla lettera [A], che rappresentano lo step iniziale del percorso.

La liquidazione dei servizi erogati è condizionata all'inserimento sul data base di Match delle informazioni relative alla valutazione del potenziale.

5. Modalità di riconoscimento e risorse finanziarie

- Modalità di riconoscimento: **a Dote.**
- Valore massimo della Dote **512 euro/cad**
- Risorse complessive stanziare: **€153.600,00= pari alla copertura di 300 Doti valutazione potenziale**

Le Doti potranno essere erogate a seguito dell'ammissione dell'ATS, a far data dalla costituzione della stessa.

7. Data di scadenza e modalità di presentazione

Le proposte devono essere presentate **a partire dal 01/06/2011**, data di pubblicazione del presente avviso in copia integrale sul sito internet

http://www.provincia.mb.it/lavoro/sintesi_mb/index.html

e, come pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, fino alle ore 16 del 20/06/2011.

Per la redazione della domanda dovrà essere utilizzato esclusivamente il formulario approvato dalla Provincia e rinvenibile all'indirizzo:

http://www.provincia.mb.it/lavoro/sintesi_mb/index.html

I soggetti attuatori in possesso di firma digitale possono presentare la domanda di finanziamento e gli allegati previsti dal dispositivo esclusivamente on-line (gli allegati devono essere preventivamente firmati elettronicamente e caricati nell'apposita sezione Allegati della modulistica di presentazione dei progetti).

I soggetti attuatori non in possesso di firma digitale dovranno inserire i dati on line e consegnare, mediante presentazione diretta *a mano* alla Provincia di Monza e della Brianza presso la sede di Via Cernuschi 8, indirizzata al Settore Lavoro – Piano LIFT - dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 12.30 e il pomeriggio, dal lunedì al giovedì dalle 14.00 alle 15.30.

I soggetti attuatori devono presentare i seguenti documenti:

1. proposta sottoscritta in originale da parte del legale rappresentante del soggetto attuatore o di un suo delegato;
2. copia fotostatica (non autenticata) del documento di identità del firmatario della proposta;
3. procura del potere di firma (in caso di delega da parte del legale rappresentante);

4. dichiarazione autocertificata dell'esperienza pregressa nell'erogazione di servizi di valutazione del potenziale attraverso l'utilizzo dei protocolli informatici Match o compatibili con esso;
5. dichiarazione di ottemperanza ai sensi dell'art. 17 della legge 68/99;
6. lettera d'intenti di costituzione dell'ATS sottoscritta da tutti i componenti.

Si avvisa che non verranno accettate domande inviate a mezzo posta e a mezzo fax.

Le informazioni tecniche si possono richiedere al Settore Lavoro - Piano LIFT - Tel. 039.975.2720/2815 indirizzo e-mail: info.piano-lift@provincia.mb.it

8. Inizio e termine attività

Le attività dovranno essere avviate entro il termine massimo di 30 giorni di calendario dalla comunicazione di approvazione della proposta di intervento. Le doti dovranno avere durata massima di 6 mesi e potranno essere prenotate fino al 31/12/2011.

Eventuali tempistiche ridotte, rispetto al termine dei 30 giorni, nell'avvio delle attività da parte dell'ATS, saranno oggetto di attribuzione di punteggio nell'ambito della valutazione.

9. Ammissibilità e valutazione

Un apposito gruppo tecnico di valutazione procederà alla verifica dell'ammissibilità dell'ATS. Il nucleo opererà in base alla seguente griglia di valutazione:

Macroarea	Punti Totali	Elementi di dettaglio	punti da - a
Risultati attesi	35	- Coerenza tra i risultati attesi dal dispositivo e dal Piano Provinciale per l'occupazione dei disabili e la proposta progettuale - Coinvolgimento della rete di sostegno - Ampiezza della copertura territoriale	0 – 10 0 – 5 0 – 20
Caratteristiche progetto	35	- Descrizione dei servizi a Dote in relazione ai risultati attesi per il target di soggetti disabili di riferimento (strumenti utilizzati in relazione ai risultati attesi) - Organigramma del progetto in termini di organizzazione, ruoli, responsabilità nella gestione dedicata del progetto	0 – 25 0 – 10
Idoneità ente attuatore/ATS	30	CV societario: - Esperienza maturata nel campo dell'inserimento lavorativo dei disabili - Esperienza maturata nell'utilizzo del software Match	0 – 10 0 - 20
TOTALE	100		

La soglia minima per l'ammissibilità è stabilita in 60 punti. Sarà ammessa all'attuazione del Programma l'ATS che ha conseguito il maggior punteggio.

10. Obblighi dei Soggetti Attuatori, Rendicontazione e richiesta di liquidazione

L'ammissione della domanda comporta per il soggetto attuatore il rispetto e l'applicazione delle regole previste:

- in sede di normativa nazionale, regionale e comunitaria
- in sede diretta, mediante l'accettazione di quanto previsto all'Atto di adesione e dal Disciplinare "Obblighi dell'attuatore" consultabili e rinvenibili on-line all'indirizzo:

<http://www.provincia.mb.it/Temi/Lavoro/lift/index.html>

E' obbligo del soggetto attuatore la conservazione della documentazione in originale nella sede di archiviazione indicata nel progetto.

La richiesta di liquidazione sarà effettuata direttamente dal capofila, sulla base delle modalità definite nel "Manuale Dote LIFT" e nel Manuale Regionale "Linee di indirizzo per la gestione delle Doti Lavoro persone con disabilità realizzate nell'ambito dei Piani provinciali annualità 2010/2012, in attuazione della D.G.R. del 25 novembre 2009 n.10603 e ss.mm.ii."

11. Monitoraggio e Controllo

La Provincia di Monza e Brianza ha la possibilità di procedere, durante l'erogazione dei servizi previsti dalla Dote o a conclusione della stessa, ad effettuare verifiche del servizio erogato. Pertanto durante tutto il corso di realizzazione del PIP l'operatore è tenuto ad assicurare lo svolgimento delle verifiche che la Provincia di Monza e Brianza riterrà opportuno svolgere.

12. Riferimenti normativi

- Legge 12 marzo 1999 n. 68 "Norme per il diritto al lavoro dei disabili" art. 14, che prevede l'istituzione del Fondo Regionale per l'Occupazione dei Disabili, da parte delle Regioni, per finanziare i programmi regionali di inserimento lavorativo e dei relativi servizi;
- D. Lgs. 10 settembre 2003 n. 276 "Attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro di cui alla legge 14 febbraio 2003 n. 30" che definisce gli operatori pubblici e privati che erogano servizi al lavoro;
- L. R. 4 agosto 2003 n. 13 "Promozione dell'accesso al lavoro delle persone disabili e svantaggiate", in particolare all'art. 7 che prevede l'istituzione, secondo il disposto dell'art. 14 della Legge 12/03/99 n. 68, del Fondo Regionale per l'occupazione dei disabili ed espressamente prevedendo che tale fondo "finanzi, sulla base di piani presentati dalla Province, iniziative a sostegno dell'inserimento lavorativo delle persone disabili e dei relativi servizi di sostegno e di collocamento mirato";
- Regolamento CE n. 800/2008 della Commissione del 6 agosto 2008 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune, in applicazione degli artt. 87 e 88 del trattato (regolamento generale per categoria);
- L. R. 6 agosto 2007 n. 19 "Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia";
- Legge 8 novembre 1991 n. 381 "Disciplina delle cooperative sociali";
- L. R. 22/2006 "Il mercato del lavoro in Lombardia" che individua all'art. 13 negli operatori pubblici e privati accreditati coloro che concorrono all'attuazione delle politiche del lavoro accedendo ai finanziamenti regionali e sviluppando forme di accompagnamento delle persone disabili nell'inserimento del mercato del lavoro;
- Delibera di Giunta Regionale del 3 febbraio 2010 n. 11137: "Parziale modifica della D.G.R del 25/11/2009 n. 10603 - ulteriori determinazioni in ordine agli interventi a sostegno delle iniziative in favore dell'inserimento socio lavorativo delle persone disabili (...);"
- Decreto regionale n.4289 del 13/05/2011 "Adempimenti attuativi di cui alla D.G.R. 10603/2009: (...)"
- Delibera di Giunta Provinciale n. 34 del 16 marzo 2011 avente ad oggetto "Approvazione del Piano provinciale per l'attuazione di interventi a valere sul fondo regionale per l'occupazione dei disabili- L.I.F.T. annualità 2011 i.e.";
- Disposizione Dirigenziale n. 140 del 27/05/2011 – RG 1728/2011 con la quale si è approvato il presente avviso.

Monza, 31/05/2011

F.to il Direttore
Dr.ssa Erminia Zoppè